Il Piano Didattico Personalizzato

settembre 2014

Flavio Fogarolo

Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

- Per gli alunni con DSA
- Per gli altri alunni con BES

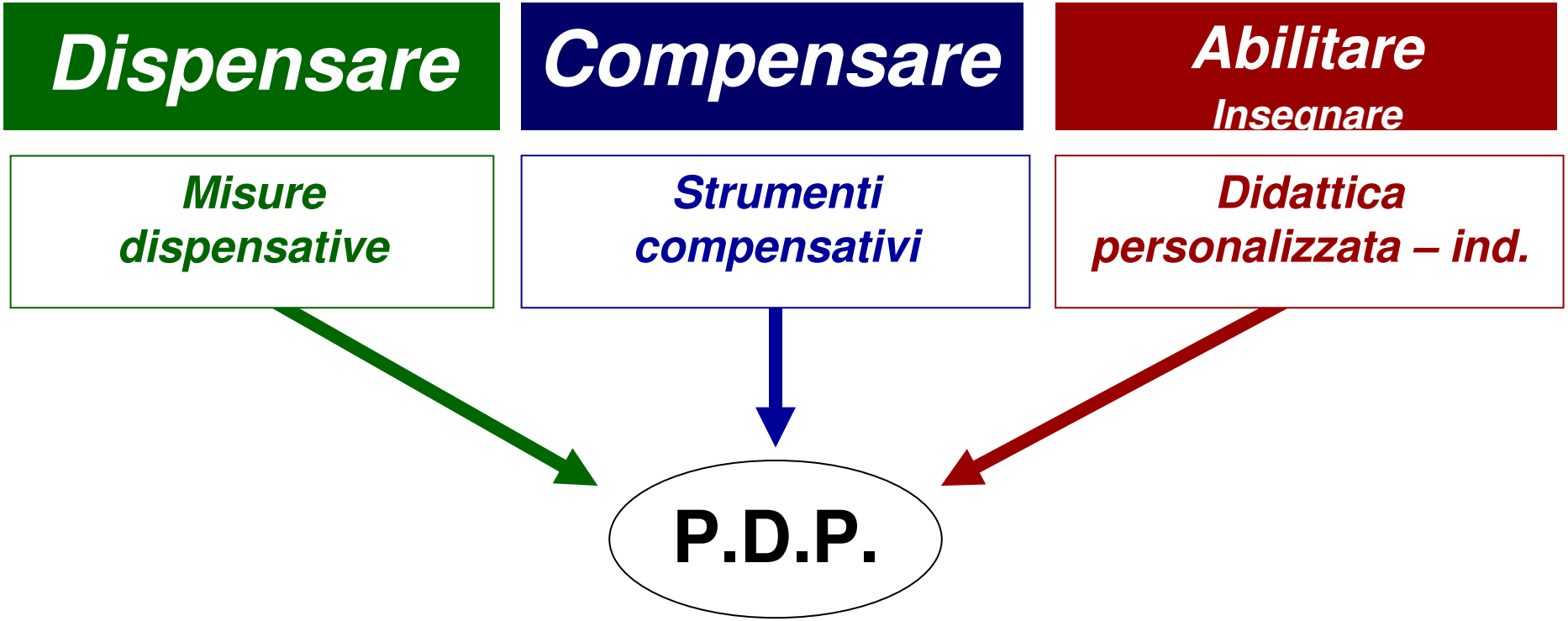
Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

- Per gli alunni con DSA
- Per gli altri alunni con BES

Il PDP non è…

Il Piano Didattico Personalizzato **non è** un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative.



Le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli interventi didattici non possono essere mai considerati come **componenti equivalenti** di un Piano Didattico Personalizzato, tutti ugualmente utili e necessari.

Esiste una precisa **gerarchia**, logica e funzionale, che va sempre considerata e rispettata.

Problema: difficoltà ad imparare ad allacciarsi le scarpe

Intervento di tipo
dispensativo

Intervento di tipo
compensativo

Intervento di tipo
abilitativo

Dispensare	Compensare	Abilitare Insegnare
Misure dispensative	***Strumenti compensativi***	***Didattica personalizzata – ind.***
Le misure dispensative rappresentano una **presa d'atto** della situazione ma **non modificano le competenze**. Dipendono dagli altri e non danno autonomia. Hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.	La **compensazione**, mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere **prestazioni funzionalmente adeguate**. La loro efficacia dipende molto più dalle abilità d'uso dell'utente che dallo strumento usato (**competenze compensative**). In modo diverso, possono dare **autonomia.**	Difficoltà di apprendimento non significa ovviamente impossibilità ad imparare. Un intervento didattico personalizzato, che punta a sviluppare **competenze in piena autonomia**, va sempre previsto e sostenuto

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**

Cosa va insegnato **in modo diverso**?

Cosa va insegnato **in più**? (competenze compensative)

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**

Nella vita adulta non esistono misure dispensative!

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**

Non si può solo dispensare!

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro:_____

  _____

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'inter**
- La **dis all'est** impor

Dalle Linee Guida MIUR per gli studenti con DSA

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune **prestazioni** che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e **che non migliorano l'apprendimento**.

Il PDP non è un elenco di strumenti compe

Gli strumenti compensativi **devono compensare**!!!

- Va con
  l'interv
- La **dispensa** va r minimo, **puntando all'estinzione** e pre ndo, per le attività importanti, **un'efficac lternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

F) STRUMENTI COMPENSATIVI

- ☐ Tabelle e formulari (per le forme verbali, le formule matematiche, l'analisi grammaticale/ logica/ del periodo…)
- ☐ Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- ☐ Tavola pitagorica
- ☐ PC per la video-scrittura con correttore ortografico
- ☐ PC con software didattici e compensativi
- ☐ PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line)
- ☐ PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- ☐ Audio libri/libri parlati
- ☐ Libri digitali
- ☐ Registratore audio/ digitale
- ☐ Mappe e schemi
- ☐ Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- ☐ Utilizzo di un lettore per la lettura di testi e consegne
- ☐ Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- ☐ Fotocopie adattate

Prima di proporre strumenti compensativi è bene chiedersi:

Esistono? Si può veramente compensare quello specifico disturbo o quella difficoltà?

Funzionano? Ci sono le condizioni per un uso efficace?

Sono convenienti? I vantaggi superano le, spesso inevitabili, controindicazioni?

- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**
- Criteri e metodi di **valutazione**

Un Piano efficace

Un documento come il PDP è efficace se è in grado di **modificare i comportamenti** e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.

Un Piano efficace

Il piano deve quindi contenere indicazioni:

– **significative**;
– **realistiche**;
– **coerenti**;
– **concrete e verificabili**.

Le criticità

- È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- I modelli cartacei predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- Con **il sistema a crocette** è impossibile graduare gli interventi, ma con **campi aperti** è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
….			
….			
….			
….			
….			
….			
….			

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro:_____

  _____

  _____

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …).
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ Altro……

Privacy e operatività

- Il PDP è **un documento che contiene dati sensibili** (informazioni sulla salute) e come tale va gestito e conservato: locale riservato, accessibile solo a persone autorizzate, fotocopie vietate.
- Ma il PDP è anche **uno strumento di lavoro** che per essere efficace deve essere spesso consultato e quindi tenuto a portata di mano (nel registro, nel cassetto…)
- Il problema può essere superato prevedendo la possibilità di estrarre dei **documenti di lavoro anonimi** e senza riferimenti alla diagnosi.

Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

Per gli alunni con DSA

Per gli altri alunni con BES

DM 12 luglio 2

ESPLICITARE
→ comunicare in modo chiaro qualcosa a qualcuno

Articolo 5

Interventi didattici individu ati e personalizzati

La scuola **garantisce ed esplicita**, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, **anche** attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[…] **la scuola predispone**, nelle **forme ritenute idonee** e in **tempi che non superino il primo trimestre** scolastico, **un documento** che dovrà contenere **almeno le seguenti voci**, **articolato per le discipline** coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– **attività didattiche individualizzate**;

– **attività didattiche personalizzate**;

– **strumenti compensativi** utilizzati;

– **misure dispensative** adottate;

– **forme di verifica e valutazione** personalizzate….

Prescrizioni
Indicazioni

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il **raccordo con la famiglia** […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte **le modalità delle prove e delle verifiche** in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione **può** acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato.**

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizzate;

– attività didattiche personalizzate;

– strumenti compensativi utilizzati;

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizza

– attività didattiche personalizza

– strumenti compensativi utilizza

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione

Nella predisposizione della docu
fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

1

Per esplicitare gli interventi è necessario redigere uno specifico documento

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizza

– attività didattiche personalizza

– strumenti compensativi utilizza

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione personalizzate.

2

Il documento va redatto entro un tempo stabilito

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizzate;
– attività didattiche personalizzate;
– strumenti compensativi utilizzati;
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale la collaborazione con la famiglia […].

Sulla base di quanto sopra, nei limiti della normativa vigente, vengono adottate le misure più idonee in ordine alle prove e delle verifiche in corso d'anno.

Tale documento può assumere la forma del Piano Didattico Personalizzato.

3

Vengono definiti i contenuti minimi di questo documento

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizza

– attività didattiche personalizza

– strumenti compensativi utilizza

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione personalizzate.

4

Le voci vanno articolate per disciplina

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizzate;
– attività didattiche personalizzate;
– strumenti compensativi utilizzati;
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

5

Il documento va steso in raccordo con la famiglia

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

NB: “raccordo” non significa necessariamente “accordo”!

Dalle Linee guida:

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

La famiglia […] condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l’autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almen
dal disturbo:

– dati anagrafici d
– tipologia di distu
– attività didattich
– attività didattich
– strumenti comp
– misure dispens
– forme di verifica e valuta nalizzate.

Nella predisposizione della mentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

7

Il documento costituirà in futuro la base per la predisposizione delle prove di verifica, anche all'esame.
Deve pertanto essere redatto nel rispetto della normativa sulla valutazione

Linee Guida allegate al DM 12

Indicazioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizz
– attività didattiche personalizza
– strumenti compensativi utilizz
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione

1

La scuola può decidere autonomamente come redigere questo documento e che forma dargli.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Indicazioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizzat

– attività didattiche personalizzate

– strumenti compensativi utilizzat

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione p

Nella predisposizione della docur
fondamentale il raccordo con la f

Sulla base di tale documentazione, ne della normativa vigente, vengono predisposte le modalità de prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

2

L'affermazione è piuttosto ambigua considerando che nessuno ha mai definito "la forma" del PDP.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

I contenuti del PDP

[…] la [illegible] me ritenute idonee e in tempi che non [illegible] trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizzate;
– attività didattiche personalizzate;
– strumenti compensativi utilizzati;
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le criticità considerate

- È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- I modelli predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- Con il sistema a crocette è impossibile graduare gli interventi, ma con campi aperti è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Uno strumento costruito dalla scuola per la scuola.

Gli autori: **Melisa Ambrosini, Piera Baron, Barbara Carta, Luigi Ceola, Maria Rita Cortese, Angiolella Dalla Valle, Claudia Munaro, Paolo Rizzato, Caterina Scapin, Giuliano Serena e Flavio Fogarolo.**

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

La strategia

- Sostenere le operazioni con un semplice programma informatico
- Individuare prima con un questionario le caratteristiche dell'alunno con DSA (età, diagnosi, bisogni, risorse…)
- Proporre per il PDP le voci considerate più probabili e appropriate
- Favorire l'articolazione graduale (maggiore o minore personalizzazione) delle voci inserite, quando risulta utile e significativa

1

Con un questionario, si definisce il **profilo** dell'alunno

In base al profilo, il software seleziona le voci del PDP più utili e significative

2

Si scelgono, in ogni sezione, **le voci da inserire nel PDP**

+2 (massimo)
+1
0
-1
-2 (minimo)

Ulteriore **scelta tra le voci graduate**

Le voci possono essere anche **personalizzate editando i testi**

Viene generato un documento pronto per la stampa. Il programma conserva traccia delle scelte compiute

3

In futuro si intervie-ne solo sulle parti da modificare

Le voci del PDP

Cinque sezioni:

A	**Didattica** individualizzata e personalizzata	**30** voci
C	Strumenti **compensativi**	**10** voci
D	Misure **dispensative**	**14** voci
V	Valutazione per l'apprendimento	**16** voci
F	Impegni della **famiglia**	**11** voci

totale 82 voci

Scheda di consultazione in appendice

Sigla e titolo della voce

Testo dell'enunciato unico, non articolato

Osservazioni: testo di commento, consultabile anche dal software.

Consigliato quando: in estrema sintesi le situazioni che consigliano di inserire nel PDP questa voce.

D6 Assegnazione di tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori	
Enunciato unico	**Enunciati graduati**
Si possono concedere tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori.	+2 Si prevedono generalmente tempi più lunghi di circa il 30% nell'esecuzione dei lavori.
	+1 Si prevedono generalmente tempi leggermente più lunghi (circa il 15%) nell'esecuzione dei lavori.
	0 Si possono concedere tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori.
	-1 Si possono concedere tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori nei compiti complessi.
	-2 Si possono concedere tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori nei compiti particolarmente complessi.
Osservazioni	
Le Linee Guida prevedono che i tempi di esecuzione delle verifiche scritte per gli alunni con DSA possano essere allungati fino al 30%, in modo da consentire loro di raggiungere gli stessi obiettivi della classe. Per analogia si può pensare di concedere, in caso di necessità, un tempo aggiuntivo equivalente in tutte le attività, non solo nelle verifiche, anche per abituare l'alunno a lavorare entro dei tempi a lui più consoni, concludendo comunque il compito assegnato. Da osservare che l'allungamento dei tempi può essere vissuto dall'alunno come un fattore penalizzante, con ricadute negative sulla motivazione: questa misura dispensativa va utilizzata con attenzione, ricordando che in questi casi è possibile intervenire anche con una proporzionale riduzione dei compiti assegnati.	
Consigliato quando l'alunno	**Da ricordare che**
Presenta marcate e abituali difficoltà nell'esecuzione dei compiti o nella decodifica delle consegne. I ritardi sono realmente causati dal disturbo. L'allungamento dei tempi è tecnicamente possibile e non penalizzante.	Se non è possibile allungare i tempi si può intervenire analogamente anche con la riduzione, pur solo quantitativa, delle prestazioni richieste.

Testo degli enunciati articolati, da 5 a 3 voci graduate, in progressione. Presenti solo se l'articolazione è utile e significativa.

Da ricordare che: si richiamano eventuali controindicazioni, prerequisiti o altri elementi da tenere in considerazione nella scelta di questa voce.

Le voci del PDP

Cinque sezioni:

A **Didattica** individualizzata e personalizzata

C Strumenti **compensativi**

D Misure **dispensative**

V Valutazione per l'apprendimento

F Impegni della **famiglia**

Le voci della sezione
“Didattica individualizzata e personalizzata”

È la sezione più corposa e rilevante del nostro PDP.

Due sottogruppi principali:

1 - Interventi didattici per migliorare **l’accesso al testo**;

2 - Strategie per rafforzare **l’autonomia di studio**.

Inoltre:

3 - Strategie che valorizzano il **ruolo dei compagni**;

4 - Sviluppo di **competenze compensative**

Interventi graduati in base al livello di personalizzazione:

MAX — Massimo livello di personalizzazione

MIN — Personalizzazione modesta e in estinzione

A10 Aiutare a individuare i concetti chiave

Enunciato unico	Enunciati graduati
Aiutare a individuare i concetti chiave.	**+2** Aiutare l'alunno a individuare, all'interno di un breve testo, le informazioni più importanti legate alle parole-chiave già definite.
	+1 Aiutare l'alunno a individuare, all'interno di un breve testo, le informazioni più importanti, eventualmente anche con il supporto di domande-guida.
	0 Aiutare l'alunno a individuare, all'interno di un testo di studio, le parole-chiave e le informazioni più importanti.
	-1 Aiutare l'alunno a individuare, all'interno di un testo, i concetti chiave e a collegarli tra loro.
	-2 Rafforzare nell'alunno la capacità di individuare, all'interno di un testo, i concetti chiave e di collegarli tra loro.

Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Ha un metodo di studio poco efficace. Stenta a individuare i concetti principali, anche per carenza di strategie operative.	La capacità di individuare i concetti chiave è propedeutica all'impiego di strumenti o strategie compensativi di supporto allo studio, come ad esempio la produzione di mappe o schemi sintetici.

Le voci del PDP

Cinque sezioni:

A **Didattica** individualizzata e personalizzata

C Strumenti **compensativi**

D Misure **dispensative**

V Valutazione per l'apprendimento

F Impegni della **famiglia**

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le voci della sezione “Strumenti compensativi”

Le voci proposte sono quelle comunemente inserite nei vai modelli di PDP e indicate dalle Linee Guida MIUR.

Molta attenzione alla **gradualità dell’intervento**, indicando un percorso di progressiva acquisizione di competenze e autonomia.

MAX

Competenze compensative ridotte: intervento educativo per puntare sull’acquisizione di autonomia. Attesi per adesso solo vantaggi modesti e parziali.

MIN

Competenze compensative acquisite. Atteso un uso efficace, quotidiano e pervasivo dei sistemi compensativi adottati.

C3 Utilizzo dei libri digitali

Enunciato unico	Enunciati graduati
Utilizzo dei libri digitali	+2 Avvio all'utilizzo dei libri di testo digitali
	+1 Utilizzo dei libri digitali per alcune attività concordate con gli insegnanti
	0 Utilizzo dei libri digitali
	-1 Utilizzo regolare dei libri digitali
	-2 Utilizzo regolare e quotidiano dei libri digitali

Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Ha marcate difficoltà nella lettura La capacità di comprensione da ascolto risulta adeguata Sa usare adeguatamente il computer o è disposto ad imparare a farlo	È fondamentale l'acquisizione di idonee competenze nell'uso dello strumento Vanno ovviamente procurati i libri di testo in formato digitale In forma adeguata, puntando soprattutto sull'acquisizione di autonomie per il futuro, può essere proposto anche alla scuola primaria

Le voci del PDP

Cinque sezioni:

A **Didattica** individualizzata e personalizzata

C Strumenti **compensativi**

D Misure **dispensative**

V Valutazione per l'apprendimento

F Impegni della **famiglia**

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le voci della sezione "Misure dispensative"

Si riprendono le voci comunemente inserite nei vai modelli di PDP e indicate dalle Linee Guida MIUR, curando però la **gradualità dell'erogazione delle misure dispensative**.

Principi base:

- Graduare le dispense in base **agli effettivi bisogni** e tendere possibilmente verso **l'estinzione**;

- Eventuali dispense da attività necessarie per lo studio devono **prevedere valide alternative** (es: prendere appunti).

MAX

Dispensa totale, o quasi. È compito sopratutto della scuola fornire le alternative, se necessarie.

MIN

Dispensa solo in certe situazioni particolari. L'alunno sa elaborare sistemi alternativi.

D1 Dispensa dalla lettura ad alta voce

Enunciato unico	Enunciati graduati
Dispensa dalla lettura ad alta voce	+2 Dispensa totale dalla lettura ad alta voce
	+1 Dispensa dalla lettura ad alta voce in tutte le situazioni in cui si rischiano ricadute negative
	0 Dispensato dalla lettura ad alta voce
	-1 Dispensato dalla lettura ad alta voce in pubblico di testi complessi o che si leggono per la prima volta
	-2 In caso di lettura ad alta voce, si concorda preventivamente il testo da leggere.

Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Ha marcate difficoltà di lettura. È poco tollerante alla frustrazione all'errore.	La dispensa non può essere assoluta: è opportuno cercare di individuare e cogliere occasioni adatte per far sperimentare la lettura senza effetti negativi.

Le voci del PDP

Cinque sezioni:

A **Didattica** individualizzata e personalizzata

C Strumenti **compensativi**

D Misure **dispensative**

V Valutazione per l'apprendimento

F Impegni della **famiglia**

Le voci della sezione
“Valutazione per l’apprendimento”

Si propongono forme e criteri di valutazione previsti dalla normativa e inseriti nei più diffusi modelli di PDP.

Le voci vengono graduate in base alla **maggiore o minore diversità** rispetto alle procedure seguite per la classe. Le forme di supporto che **non rientrano tra gli strumenti compensativi** non possono essere usate agli esami e vanno quindi proposte in un percorso di autonomia che porti ad una **graduale estinzione**.

MAX

Elevata differenziazione nelle verifiche di tempi, modi e contenuti.

MIN

La differenziazione riguarda solo i tempi e l’uso di strum. compensativi. Nessuna facilitazione.

V9 Compensazione dello scritto con l'orale

Enunciato unico	Enunciati graduati
Integrare le prove scritte con interrogazioni orali.	+1 Accompagnare o integrare sempre le prove scritte con una interrogazione orale corrispondente.
	0 Integrare le prove scritte con interrogazioni orali..
	-1 Integrare le prove scritte con una orale corrispondente, in caso d'insuccesso.
	-2 Offrire sempre l'opportunità di un recupero orale in caso d'insuccesso di una prova scritta.

Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Registra insuccessi nelle prove scritte ma sussiste il dubbio che essi derivino dalla modalità di comunicazione adottata, su cui influisce pesantemente il disturbo, e non da un effettivo deficit nelle conoscenze.	Un criterio di valutazione che prevede maggior peso alla prova orale rispetto a quella scritta si può applicare anche in sede d'esame

Le voci del PDP

Cinque sezioni:

A **Didattica** individualizzata e personalizzata

C Strumenti **compensativi**

D Misure **dispensative**

V Valutazione per l'apprendimento

F Impegni della **famiglia**

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le voci della sezione “Impegni della famiglia”

Le voci di questa sezione sono articolate in base al **maggiore o minore supporto educativo chiesto alla famiglia** e, inversamente, alla **minore o maggiore autonomia personale** dell’alunno.

MAX

Massimo intervento chiesto alla famiglia. Corrisponde a autonomie personali e di studio dell’alunno molto ridotte.

MIN

Minimo intervento chiesto alla famiglia. Alunno va sostenuto ma sa organizzarsi abbastanza autonomamente

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le voci della sezione “Impegni della famiglia”

Condivisione educativa

F1 Favorire lo scambio informativo famiglia/scuola
F2 Sostegno della motivazione e dell’impegno
F3 Condivisione dei criteri di valutazione

Supporto e verifica nel lavoro a casa

F4 Verifica dello svolgimento dei compiti assegnati
F5 Controllo dei materiali
F6 Controllo del diario per la verifica dei compiti a casa
F7 Organizzazione di un piano di studio settimanale

Informazione ai compagni

F8 Accordo sulla comunicazione ai compagni

Collaborazione nell'uso degli strumenti compensativi

F9 Uso degli strumenti compensativi anche nel lavoro domestico
F10 Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi
F11 Collaborazione nell'insegnare a scrivere correttamente con la tastiera

F1 Favorire lo scambio informativo famiglia/scuola

Enunciato unico	Enunciati graduati
Vengono favoriti gli scambi informativi tra famiglia/scuola.	+2 Si concorda di effettuare un incontro tra la famiglia e la scuola mediamente ogni due mesi, segnalando in altro modo eventuali criticità.
	+1 Si concorda di effettuare un incontro tra la famiglia e la scuola mediamente ogni tre/quattro mesi, segnalando in altro modo eventuali criticità
	0 Vengono favoriti gli scambi informativi tra famiglia/scuola.
	-1 La famiglia e la scuola sono disponibili a regolari incontri collaborativi, da concordare, segnalando anche in altro modo eventuali criticità.

Consigliato quando
Si ritiene necessario un rapporto comunicativo più intenso rispetto al resto della classe.

Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

Per gli alunni con DSA

Per gli altri alunni con BES

Quale PDP per i BES?

- Possiamo applicare **gli stessi strumenti** usati per i DSA?

- Ha senso focalizzare l'intervento, anche per i BES, su strategie di tipo **compensativo - dispensativo**?

- È proponibile un **modello unico** di PDP per tutti i BES?

Intervento didattico

Abilitare

Facilitare

Compensare

Dispensare

Facilitazione

= rendere **possibile** l'apprendimento, e quindi un vero successo formativo.

L’aiuto, necessariamente temporaneo, porta a raggiungere obiettivi che da solo l'alunno non avrebbe mai potuto raggiungere.

Facilitazione

L'aiuto veramente finalizzato all'autonomia

non è **mai eccessivo**

non è **mai deresponsabilizzante**

è **programmato verso l'estinzione**

Una proposta di contenuti del PDP

Da “Alunni con BES”
Erickson

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

Un modello modulare

Sezioni e sottosezioni da compilare **solo se veramente utili e necessarie**. Alcune sezioni possono essere **riferite a tutta la classe** (e quindi da replicare in tutti i PDP della stessa classe).

Separare i dati sensibili in modo da poter produrre facilmente documenti di lavoro utilizzabili senza i vincoli delle privacy.

1 - Anagrafica

2 - Analisi del bisogno e delle risorse (personali e ambientali)

3 - Programmazione degli interventi didattici-educativi

4 - Strumenti compensativi

5 - Misure dispensative

6 - Criteri e forme di valutazione

7 - Impegni della famiglia

8 - Pagina finale per le firme

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

1 - Anagrafica

Solo dati anagrafici **essenziali** per l'identificazione dell'alunno e importanti per l'intervento didattico.

1 Dati anagrafici essenziali

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

2 - Analisi del bisogno e delle risorse personali e ambientali

Sezione sempre presente nel PDP; possono essere eventualmente escluse alcune sottosezioni.
È fondamentale non limitarsi alla sola individuazione dei bisogni ma riconoscere e valorizzare anche i punti di forza.

2 Analisi del bisogno e delle risorse

- **2a Sintesi della diagnosi clinica**
- **2b Osservazioni o misurazioni sistematiche della scuola**
- **2c Individuazione del BES, con rif. alle previste considerazioni pedagogico / didattiche**
- **2d Punti di forza e risorse individuali**
- **2e Risorse e criticità del contesto classe**

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

3 - Programmazione degli interventi didattici-educativi

È indubbiamente la sezione più importante e sarà quindi sempre presente in ogni PDP.
Le varie sottosezioni vanno invece inserite in base ai bisogni e alla convenienza.

3 Programmazione degli interventi didattici-educativi

- **3a Interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di metacognizione**
- **3b Interventi per migliorare le competenze di accesso al testo**
- **3c Strategie di facilitazione**
- **3d Strutturazione**
- **3e Calibrare gli obiettivi**
- **3f Attivare la risorsa compagni**
- **3g Promuovere competenze compensative**

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

4 - Strumenti compensativi

Questa sezione va inserita nel PDP solo se effettivamente degli strumenti compensativi, adatti ai Bisogni Educativi di questo alunno, **esistono**, sono **efficaci** (funzionano) e sono **convenienti**.

4 Strumenti compensativi

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

5 - Misure dispensative

Anche questa sezione va inserita nel PDP solo se effettivamente il Consiglio di Classe ritiene utile o necessaria la dispensa da alcune prestazioni.
È necessario assicurasi che esse risultino davvero particolarmente difficoltose senza migliorare l'apprendimento proponendo strategie alternative quando la dispensa riguarda attività importanti per l'apprendimento o l'autonomia di studio.

5 Misure dispensative

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

6 - Criteri e forme di valutazione

Questa sezione va sempre prevista, almeno nella definizione dei principi generali.
Non tutte le personalizzazioni consentite nella valutazione intermedia sono proponibili anche al momento dell'esame per cui se il PDP è redatto negli anni terminali è necessario prevedere un percorso di autonomia che progressivamente porti al loro superamento.

6 Criteri di valutazione

6a Forme di valutazione personalizzate

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

7 - Impegni della famiglia

Questa sezione non va obbligatoriamente inserita nel documento di programmazione; spetta al Consiglio di Classe, o al team docenti nella primaria, decidere di volta in volta se sussistono le condizioni per una formalizzazione di impegni di questo tipo con la famiglia.

7 Impegni della famiglia

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

8 - Pagina finale per le firme

Riporta, oltre alla data, le firme del Dirigente Scolastico e degli insegnanti che hanno redatto il documento.
I genitori firmano sempre esprimendo il loro consenso alla personalizzazione del percorso secondo le modalità descritte nel PDP; se è stata redatta la sezione con gli "Impegni della famiglia", con la firma sottoscrivono formalmente questi impegni. Se vengono gestiti dati sensibili è necessario includere nel PDP una specifica autorizzazione.

8 Pagina finale per le firme (Dirigente Scolastico, insegnanti che hanno redatto il documento e genitori)

- **8a Autorizzazione trattamento dati sensibili**
- **8b Sottoscrizione degli "Impegni della famiglia"**

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

1 - Anagrafica

2 - Analisi del bisogno e delle risorse

Sottosezioni inserite secondo i bisogni e le necessità

3 - Programmazione degli interventi didattici-educativi

Sottosezioni inserite secondo i bisogni e le necessità

4 - Strumenti compensativi

5 - Misure dispensative

6 - Criteri e forme di valutazione

«Forme di valutazione» solo se opportuno

7 - Impegni della famiglia

8 - Pagina finale per le firme

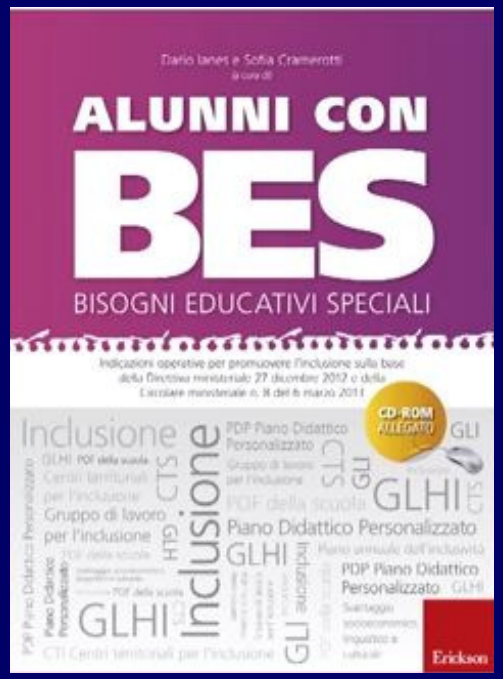
Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Esempio: Didattica - sezione principale

N	Sezione principale ed ev. sottosezioni	Si inserisce nel PDP se...	Contenuti ed eventuali esempi	T.
3	Program-mazione degli interventi didattici-educativi	sempre	Si suggerisce di sintetizzare le linee di personalizzazione didattica che si intendono perseguire, da analizzare più nel dettaglio successivamente. *Possibili linee di intervento: facilitazione, sviluppo di autonomie, strutturazione, livelli minimi, apporto dei compagni...*	P

Esempio: Didattica - sottosezioni

N	Sezione principale ed ev. sottosezioni	Si inserisce nel PDP se...	Contenuti ed eventuali esempi	T
3a	Interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di metacognizione	l'alunno ha bisogno di interventi personalizzati in questo ambito, la scuola è in grado di fornirli	Gli interventi possibili in questo ambito sono moltissimi, vanno scelti quelli ritenuti più efficaci ma anche più sostenibili in base alla risorse e competenze in campo: *Aiutare a individuare i concetti chiave, insegnare a sintetizzare i testi di studio.* *Anticipare l'argomento che si andrà a trattare, sollecitare le conoscenze precedenti, promuovere inferenze.* *Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.* *Rendere consapevole l'alunno delle strategie utilizzate spontaneamente, stimolare situazioni di conflitto cognitivo, favorire l'analisi costruttiva dell'errore.*	P



Grazie dell'attenzione!

flavio.fogarolo@tin.it